

13) Anzi possiamo francamente asserire, che essa cresce in egual ragione di tutti gli altri siti ragguardevoli del corpo della Città, sebbene l'incendio strepitoso del 1105 ci mostri, che le contrade ancora per la maggior parte avevano case di tavole, e coperte di paglia: nè per questo si vuol negare, che in parte gli edifizj fossero di pietra, trovandosi le tante fiate nei monumenti di quei secoli *adificium partim petrinum partim ligneum*.

14) Al principio però del Secolo XV e tutta la città generalmente, e in particolare la nostra contrada era già pervenuta a notabile incremento, e considerabili vi si vedevano gli edifizj. Conciossiachè nel 1425, 8 Ottobre, fu preso di stimare novellamente tutta la Città, perchè gli accrescimenti fatti non permettevano che più i Magistrati si potessero regolare secondo la vecchia stima, affine cioè di tassare giustamente la quantità degli Imprestidi, che il Principe allora imponeva. Fu in quella nuova stima giudicata S. Cassiano lire 10738 de' grossi, che sono Ducati ovvero Zecchini 107380, la quale nella stima più vecchia non era stata apprezzata se non lire de' grossi 9811, ovvero Zecchini 98110. Erasi dunque incrementata pel valore di zecchini 9270, non compresi i luoghi pubblici e sacri. Sarebbe per noi una bella curiosità se sapessimo quanto tempo era passato dalla vecchia alla nuova stima, ma ciò non trovasi in verun Cronista.

15) Il Doge Orso Participazio verso l'anno 870, secondo il de Monacis, pag. 62, *In Rivoalto licentiam tribuit paludes calcandi, edificandique domos versus orientem*. Egli certamente avrà dona-